

COMUNICATO AGLI ISCRITTI N. 1 – 2024

Considerazioni e dati sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023

Si chiude un anno molto positivo

Nel 2022 le principali classi di attivo (bond, equity, euro, ...) attraversarono una crisi eccezionale (vedi comunicato n. 1 del gennaio 2023) prevalentemente in ragione del ciclo restrittivo della politica monetaria e delle aspettative di rallentamento economico. Di conseguenza i rendimenti di tutti i Fondi, incluso Fopen, furono negativi. Nel 2023, pur persistendo per buona parte dell'anno le medesime condizioni sopra richiamate, gli investitori hanno mostrato maggiore fiducia e i mercati finanziari hanno recuperato una buona parte delle perdite del 2022. Dapprima i mercati azionari dei paesi sviluppati hanno percepito che la recessione non si sarebbe innescata e successivamente che anche il fenomeno inflattivo sarebbe rientrato velocemente. **Il risultato è stato che le azioni hanno performato bene nell'arco dei dodici mesi, seguite dalle obbligazioni che hanno soprattutto brillato negli ultimi tre mesi con una forza ed una convinzione inaspettate tanto da infrangere ogni precedente record di serie di rialzi giornalieri consecutivi.** Tutto ciò in un contesto, soprattutto geopolitico, non privo di elementi di preoccupazione: le debolezze delle tradizionali leadership (statunitense a livello globale, tedesca a livello europeo), il perdurare del conflitto russo-ucraino, la crisi dell'economia cinese ed in ultimo le vicende drammatiche della striscia di Gaza con tutte le potenziali tensioni che potrebbe provocare. Al 31 dicembre quindi i comparti di Fopen hanno segnato le seguenti metriche di rendimento:

COMPARTO	AVVIO GESTIONE	VARIAZIONE ANNO 2023	RENDIMENTO DA INIZIO GESTIONE	RENDIMENTO MEDIO ANNUO *
Obbligazionario Garantito	31 marzo 2006	3,72%	33,92%	0,81%
Bilanciato Obbligazionario	16 giugno 2003	8,35%	106,77%	2,78%
Bilanciato Azionario	16 giugno 2003	11,62%	134,58%	4,17%

* Rendimento netto medio ultimi 10 anni

Di conseguenza, il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2023 è salito e risulta pari a 2.791 milioni di euro, in aumento di circa il 12% rispetto all'anno precedente sia per l'andamento positivo della gestione finanziaria sia per l'andamento della dinamica strettamente previdenziale (contributi al netto delle prestazioni). Secondo le elaborazioni dei dati provvisori da parte del Fondo, il numero delle adesioni ha mantenuto un ritmo abbastanza sostenuto (3.200) e largamente maggiore del numero delle uscite (1.725) per cui il numero totale di iscritti al 31 dicembre 2023, ha raggiunto le 50.700 unità.

Sempre in materia di gestione finanziaria, va segnalato che il Fondo ha finalizzato il percorso avviato l'anno precedente per ottimizzare la ripartizione tra le varie classi di attivo (Asset Allocation Strategica – AAS), assegnando i nuovi mandati di gestione e trasferendo le risorse ai gestori il 1°

agosto 2023. Gli investimenti sui mercati privati, caratterizzati da attese di rendimento maggiore rispetto a quelli pubblici e da una maggiore stabilità del valore delle quote, sono costantemente aumentati oltrepassando il 6% del patrimonio dei due comparti bilanciati del Fondo.

L'annata favorevole è stata completata anche da un **risultato largamente positivo della gestione amministrativa** – dovuto agli interessi attivi maturati sui conti correnti del Fondo - pari a circa euro 271.000 che è stato ripartito, con effetto al 31 dicembre, tra tutti gli aderenti, sottolineando ancora una volta la natura mutualistica della previdenza complementare nonché l'assenza di ogni scopo di lucro del Fondo.

Il contesto politico-economico generale non consente di esprimere agevolmente previsioni per il futuro. Le vicende geopolitiche vedranno il loro punto di maggiore polarizzazione nelle elezioni in USA in novembre ma che, prima di allora, saranno precedute dagli sviluppi conseguenti alle elezioni a Taiwan, India ed Europa e dagli sviluppi dei conflitti ancora in corso. È stato calcolato che nel 2024 saranno quattro miliardi gli aventi diritto che potranno esprimere la propria opinione politica attraverso le urne. In ragione di ciò, non è escluso il ritorno della volatilità (e quindi del rischio) sui mercati finanziari anche se, visto il forte raffreddamento del fenomeno inflattivo ed il possibile passaggio a politiche monetarie espansive, le aspettative degli economisti sono favorevoli, soprattutto nei riguardi delle obbligazioni, che nel corso del 2024 potranno completare il recupero delle perdite del 2022, così come hanno invece già ampiamente fatto i mercati azionari dei paesi sviluppati.

Con l'occasione, si rammenta che nel sito web del Fondo (www.fondofopen.it), si possono trovare i valori delle quote riferiti ad ogni singolo comparto, le informazioni utili in ordine alla normativa ed agli Organi Sociali di Fopen, tutta la modulistica ed inoltre, all'interno della sezione "area riservata", i propri dati anagrafici e contributivi, nonché quelli attinenti alla propria posizione nel relativo comparto di appartenenza.

Roma, 24 gennaio 2024

Fondo Pensione Fopen